LUNETTE PRE-ESISTENTI L’AMPLIAMENTO DELLA BASILICA

0332\_Caimotto.jpg

0550\_Caimotto.jpg

Lunette affrescate dal pittore Scipione Semini, facente parte del ciclo pittorico di Somasca, che ancora erano visibili nel 1938, andate poi in parte demolite negli anni ‘60 del Novecento quando fu abbattuto il muro della Basilica per creare l’attuale navata della Madonna; le lunette erano visibili all’esterno del muro della chiesa.

«Nella parte esterna della chiesa sul lato settentrionale, un tempo ricoperto da un portico che introduceva nel chiostro della Casa religiosa, il p. Girolamo Rossi fece dipingere nel 1642 sedici lunette raffiguranti la vita di S. Girolamo. Notevoli tracce si vedono ancora di tali dipinti, quantunque molto deturpati dal tempo e dalle intemperie, esposti come sono ora molti di essi a cielo scoperto.

Le due lunette che ancora si vedono nella parte esterna corrispondente all’altare della Madonna del Rosario rappresentano:

a) S. Girolamo che con un segno di croce guarisce il contadino ferito a una gamba;

b) S. Girolamo che moltiplica i pani alla tavola degli orfanelli»

(Tentorio Marco crs. in: Bollettino del Santuario di S. Girolamo Emiliani, n. 283, ottobre 1938, pagg. 3-4).